

LABLAW
SOCIETÀ LEGAL E
FAMILIA BOTTINI & PARTNERSL&E GLOBAL
SOCIETÀ LEGAL E
FAMILIA BOTTINI & PARTNERS

MILANO - ROMA - PADOVA - PESCARA - GENOVA

**KONG**news
IL BELLO DEL LAVORO

Lunedì 07 marzo 2016

Relazioni
SindacaliMestieri e
ProfessioniWelfare
AziendaleNuove
Tendenze

Il Lavoro Sicuro

Il lavoro è legge

Lavoro
autonomo

Formazione

Lavoro Di

Si arresta ascesa dei Neet ma sale il disinteresse per

Più a rischio le donne, si salva chi ha genitori con titoli di studio elevati. I dati del rapporto Bes

Sfide e cambiamenti nell'epoca della rivoluzione

Uno studio commissionato da Cornerstone OnDemand e realizzato dall'Osservatorio HR

Assolavoro: al via la seconda edizione del premio di laurea

Tre assegni da 5mila euro per neolaureati con tesi su tematiche relative al mondo del lavoro.

Job&Orienta 2 protocollo d'intenti

Alternativa Ministeriale imposta nell'area

Carriere & Lavoro

Opportunità di lavoro, di carriere e di crescita professionale.

LUNEDÌ, 7 MARZO 2016

L'Eurostat sbaglia: in Italia la ricerca di lavoro non è solo questione di amicizie!

Biazzo, (Orienta): "In realtà si attivano tutte le strade possibili in una logica multicanale".

Roma, 07.03.2016 - La fotografia di Eurostat sui canali principali di ricerca di lavoro in Italia, ripresa da tutti i media in questi giorni, ha fatto passare un messaggio parziale: la ricerca del lavoro in Italia avviene soprattutto tra conoscenti e familiari. I dati resi noti avvalorano questa conclusione: l'84,3 per cento di chi cerca lavoro in Italia lo fa tra la cerchia di amici e parenti contro il 39,6 per cento della Germania. Questo dato, in realtà, per ciò che riguarda l'Italia se letto da solo è parziale e fuorviante. E lo dicono i dati dell'Istat.



"La ricerca del lavoro in Italia, da tempo ormai, è multicanale - spiega Giuseppe Biazzo, Amministratore Delegato dell'Agencia per il Lavoro Orienta -. Nel senso che chi cerca lavoro, oggi, lo fa attivando contemporaneamente tutte le possibilità presenti: famiglia, conoscenze, recruiting online, intermediari privati, candidature dirette, Agenzie per il Lavoro, Centri per l'impiego, recruiting Day e così via. È in questa chiave che va interpretata la realtà della ricerca del lavoro in Italia. È un errore pensare che questa fondamentale attività avvenga solo attivando uno solo di questi canali. In questo senso il messaggio che è passato sui media sulla base dei dati di Eurostat è parziale e fuorviante perché non corrisponde alla realtà".

Oltre un terzo dei giovani tra i 15 e i 34 anni, il 39,8 per cento, - secondo l'Istat - ricorre ai vari canali di intermediazione per trovare un lavoro, come le Agenzie per il Lavoro, i Centri per l'Impiego e altri intermediari privati. La Rete, poi, risulta uno dei canali più utilizzati al quale si affidano oltre il 63 per cento dei giovani, (dati del 2013). E il trend è in costante crescita: siamo passati dal 41,5 per cento del 2008 al 63,6 per cento del 2013. Una tendenza di crescita che porterà la Rete nei prossimi anni a diventare probabilmente il primo canale. Il



Gmail for

Impatto più prof
con gli indirizzi email
di Google A

Inizia la prova

Articoli correlati**Affordable Art Fair e Warsteiner presentano gli Young Talents: scelta tra 600 candidature****Quanta cerca Talenti e "crea" un ponte con il Sud****Openjobmetis: nuova divisione nell'Agroalimentare****Seltis apre una nuova filiale a Firenze****Club Med assume in Italia e all'estero per 7 posti****Articoli più letti**

76,3 per cento invia direttamente il Curriculum Vitae. E poi c'è il canale familiare all' 81,9 per cento, ma che va letto dentro uno scenario di ricerca di del lavoro ti tipo multicanale. Si rivolgono, in sostanza, in tutte le direzioni possibili per accrescere opportunità di impiego.

“E poi bisogna intendersi su cosa vuol dire trovare lavoro nella cerchia delle proprie amicizie – spiega Biazzo – . Una delle nuove competenze strategiche per il mercato del lavoro di oggi e di domani sarà la capacità di creare relazioni di valore, è il cosiddetto networking, che significa rafforzare e ampliare la propria rete di relazione in un'ottica sinergica e di scambio anche attraverso un uso consapevole e strategico di tutte le possibilità relazionali, tra cui i social network, LinkedIn in primis, ma non solo. In altre parole, per trovare lavoro e fare carriera contano le relazioni personali, guardate da una prospettiva e angolatura nuove e diverse: non più la vecchia e deleteria raccomandazione, ma la capacità di creare e sviluppare una rete di rapporti personali rispetto alle proprie aspettative di lavoro e al proprio progetto e sogno nel cassetto”.

a cura della Redazione

Tags: curriculum vitae, Eurostat, Giuseppe Biazzo, Istat, Networking, Orienta Spa, raccomandazione, recruiting day, recruiting online, ricerca lavoro



 Stampa questo articolo

Non sono presenti commenti per questo articolo.

[Lascia un commento »](#)

[Lavorare a Dubai: stipendi alti, benefits e tante opportunità](#)

[La Polizia Svizzera ricerca personale straniero](#)

[La Svezia sta cercando proprio te, che aspetti Offerte di lavoro per tu](#)

[Il lavoro c'è, ma bisogna trasferirsi in Germania? State preparando le valigie?](#)

[Il lavoro per i giovani c'è: basta andare in campagna](#)

Tweet di [@KONGnews_it](#)

 **Kongnews**
[@KONGnews_it](#)

Biazzo (Orienta): L'Eurostat sulla ricerca di lavoro non è solo qu
[@PaoloTrombin kongnews.it/](#)



 **Kongnews**
[@KONGnews_it](#)

Amianto: nonostante divieti co
[@PaoloTrombin kongnews.it/](#)

[Incorpora](#)



Copyright © 2016 KONG Edizioni - Tutti i diritti riservati.

[Home](#)